

A photograph showing two police officers in blue uniforms and high-visibility vests. One officer is leaning into the open window of a car, while the other stands outside. They appear to be in conversation with someone inside the vehicle. The background is a blurred outdoor setting.

Per un Ticino  
più sicuro  
e accogliente

**Il 2023**

della Polizia

cantonale



## Impressum

---

A cura

**Servizio Comunicazione, media e  
prevenzione della Polizia cantonale**

---

Foto

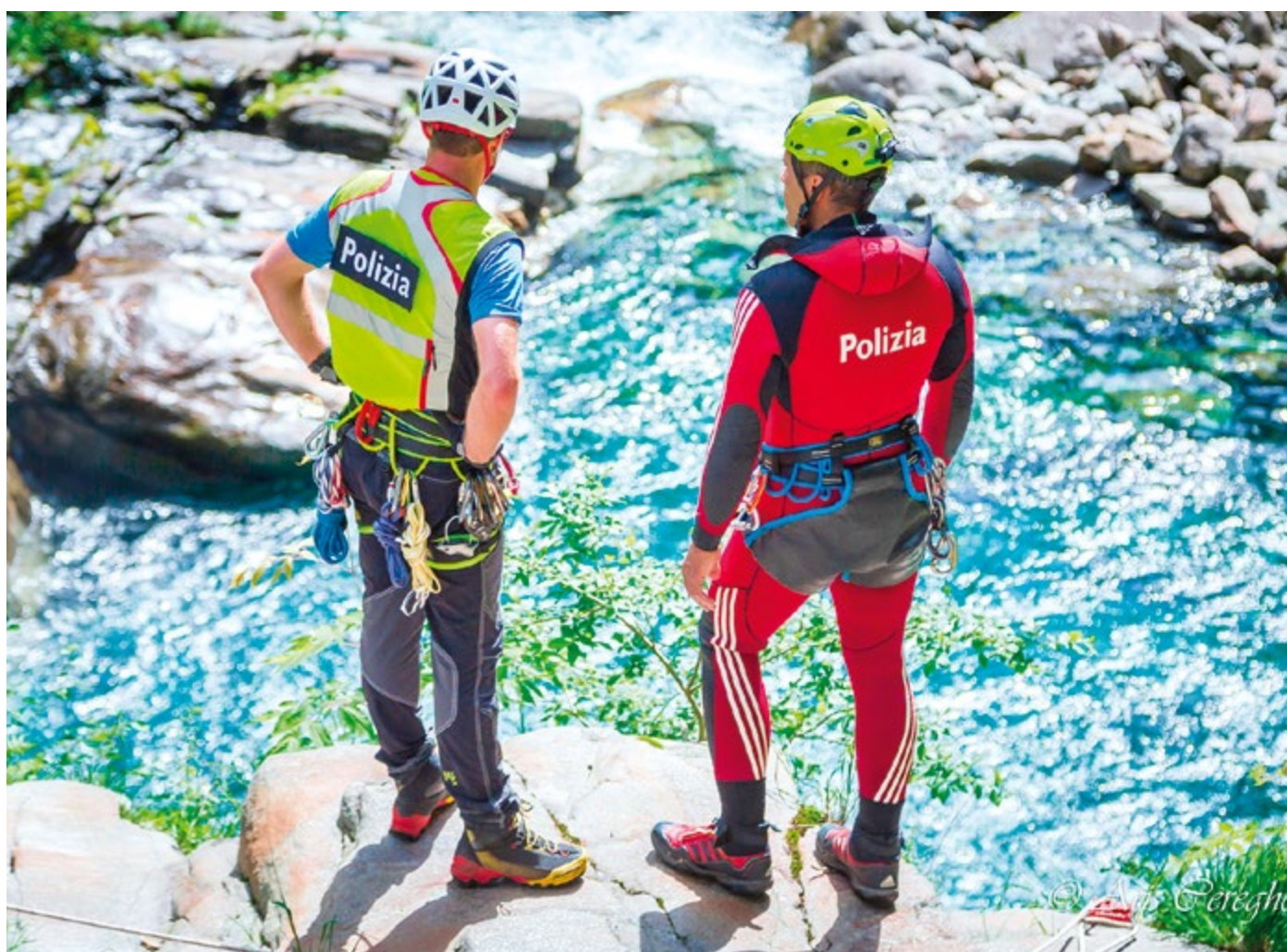
**Polizia cantonale, Elizabeth La Rosa,  
Rescue Media, Shutterstock**

---

Prestampa, fotolito  
e stampa

**Tipografia Dazzi SA,  
Chironico-Biasca**

---





↑ TRANSIT

↑ TRANSIT

Polizia

## Indice

---

Editoriali	6
Interventistica	8
Circolazione stradale	10
Criminalità violenta e altri fenomeni	12
Furti e truffe	16
Reati finanziari e crimini informatici	18
Scientifica	20
Stupefacenti	22
Formazione	24
Organizzazione 2023	26
Risorse umane	28
Conti e finanze	29
Progetti e futuro	30
GOTLHARD e Polizia cantonale	31

# Editoriali

## Per un ambiente di vita sicuro

Le statistiche di Polizia riferite al 2023 ci consegnano un quadro generale di sostanziale stabilità rispetto al 2022. Ciò significa che la sicurezza nel Canton Ticino si è mantenuta su un alto livello, anche se un ambito particolarmente sensibile per quanto attiene al sentimento soggettivo di sicurezza della popolazione – i furti – ha conosciuto un incremento. In particolare i furti nei veicoli, imputabili nel 62% dei casi a cittadini provenienti dalle regioni del Maghreb.

Gli incidenti hanno fatto registrare numeri pre-pandemici, ma di gran lunga inferiori a quelli di 12 anni fa. Le rapine, 34, sono state inferiori al 2022 (39). Gli interventi degli agenti per disagi in famiglia (violenza domestica) sono leggermente saliti (+6%) raggiungendo il numero di 1'037 sull'arco dei 12 mesi. A questo riguardo occorre segnalare come il 2023 sia coinciso con la piena

operatività del nuovo Centro Competenza Violenza (CCV) che ha potuto meglio coordinare, internamente ed esternamente al Corpo, le diversificate attività che vanno dalla prevenzione alla repressione.

Il CCV è la risposta operativa che la Polizia cantonale ha messo in atto per dare un seguito concreto al Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica voluto e presentato dal Governo nel 2021 e che alla fine del 2022 è stato aggiornato dal Dipartimento delle istituzioni sempre su mandato del Consiglio di Stato. Un asse – quello della lotta alla violenza domestica – che sta particolarmente a cuore al Governo e al sottoscritto e per questo inserito nelle priorità di legislatura.

Sul fronte della sicurezza stradale, un contributo importante è stato dato

nel 2023 dal Centro controllo veicoli pesanti (CCVP) di Giornico. Un terzo dei mezzi pesanti controllati in Svizzera nel 2023 presentava irregolarità di natura tecnica e se pensiamo quali pericoli possono nascere da un camion malfunzionante ben si comprende l'importanza di questi controlli.

Il lavoro a Giornico ha permesso di migliorare la sicurezza sulle nostre autostrade, anche se l'infrastruttura inaugurata alla fine del 2022 non è ancora a regime. C'è dunque del potenziale da sfruttare per migliorare ulteriormente la sicurezza nella mobilità su gomma, a favore di tutte le cittadine e di tutti i cittadini che si mettono al volante.

È un impegno tra i tanti che il Corpo della Polizia cantonale si assume per garantire al Ticino un ambiente di vita sicuro.



**Norman Gobbi**

Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento delle istituzioni

## Tempi incerti e intelligenza artificiale, pronti alla sfida

I cambiamenti socio-economici indotti da fenomeni di portata mondiale, quali l'inasprimento delle tensioni e i conflitti fra Stati, il peggioramento dell'economia, la scarsità di risorse, le sfide climatiche nonché l'importante afflusso di migranti, impattano fortemente tanto sulle attività quanto sui compiti primari di polizia e avranno logicamente effetto sulla popolazione e sul senso di sicurezza collettivo. Il pericolo di attentati terroristici, la polarizzazione e la frammentazione sociale, l'avanzare della povertà, comportano il rischio di derive violente, ad esempio in ambito domestico e giovanile, ma pure nei moti di piazza e più in generale un incremento della criminalità.

I mutamenti, ormai incipienti, nei modi e nell'estensione di molte fattispecie criminali, impattano anche sull'organizzazione e l'attività di polizia. In un contesto di risorse finanziarie limitate, l'affinamento dell'organizzazione e l'adattabilità dei processi del Corpo saranno aspetti rilevanti nei prossimi anni. Nasce anche da queste considerazioni la centralità del contrasto ai reati economico-finanziari e delle misure patrimoniali intese a recuperare le ingenti somme sottratte dai criminali a detrimento dell'economia e delle risorse dello Stato.

L'integrazione di funzioni specialistiche a supporto delle attività d'inchiesta è uno degli adattamenti allo sviluppo di modalità operatorie sempre più tecniche e di portata sopranazionale delle casistiche criminali, anche di quelle di prossimità. Questo è particolarmente evidente proprio sul fronte dei reati economico-finanziari, comprese molte delle truffe e dei reati informatici. Gli ambienti criminali si servono delle possibilità offerte dalla tecnologia, ad esempio i social media, i big data e l'in-

telligenza artificiale sfruttandole per commettere reati sempre più sofisticati. La Polizia in Ticino è sempre stata presente sul territorio e vicina al cittadino, divenendo esempio di protezione ravvicinata, di professionalità e di buona collaborazione. La messa in rete delle informazioni, la loro analisi, la coordinazione e la collaborazione interdisciplinare tra e all'interno delle forze di polizia, a livello locale, cantonale e federale, e con i settori dello Stato competenti sono aspetti imprescindibili per mantenere anche in futuro questi buoni uffici. La ricerca di una maggiore efficienza non deve essere solo uno scopo operativo, ma altresì strategico, per evitare doppi e spese pubbliche maggiori. In quest'ambito importanti saranno le decisioni politiche del prossimo futuro con l'obiettivo di definire quale sarà l'assetto della sicurezza cantonale nei prossimi decenni. Così come è importante incrementare la già buona collaborazione non solo con le forze dell'ordine presenti a vari livelli in Svizzera ma anche con quelle della vicina Italia, migliorando e intensificando lo scambio di informazioni. Collaborazione estesa che negli anni ci ha permesso di ottenere buoni risultati.

A livello tecnologico informatico, il 2023 rappresenta il primo passo per una sempre maggiore estensione dell'intelligenza artificiale (AI) nella società. In futuro l'utilizzo di questi nuovi strumenti diverrà sempre più normale a livello lavorativo ma anche per quanto riguarda le attività criminali. Le conseguenze della rapida evoluzione sono ancora in gran parte da scoprire. Certo è che come già avvenuto in passato di fronte a un progresso tecnologico, i criminali saranno un passo avanti rispetto alle forze dell'ordine. A noi l'onere di colmare il gap attraverso professionalità, mezzi e risorse al passo con i tempi.



**col Matteo Cocchi**  
Comandante della Polizia  
del Cantone Ticino

# Interventistica

## Attività CECAL

Il 2023 ha registrato come cifre assolute una diminuzione delle chiamate in entrata giunte alla Centrale comune d'allarme (CECAL) della Polizia cantonale. Sono state infatti 230'343 rispetto alle 266'318 del 2022. Le chiamate sul numero di emergenza dei pompieri hanno invece raggiunto quota 11'577 (12'470 nel 2022).

## Incidenti stradali

Per quanto riguarda l'attività della Polizia cantonale, nel 2023 gli interventi relativi ad incidenti stradali, in collaborazione con le polizie comunali, sono stati 3'965 (3'931 nel 2022), per incarti della Magistratura 1'566 (+14%). I nominativi controllati hanno invece raggiunto quota 76'346 (+1%). Gli arresti effettuati sono stati 905 (744).

## Controlli manodopera estera

Lo scorso anno i controlli sulla manodopera estera hanno raggiunto quota 1'380 (1'147 nel 2022). Le persone controllate in quest'ambito sono state 3'770 (3'282), con 120 persone (63) denunciate o segnalate al Ministero pubblico poiché non in regola.

## Migrazione

Dopo una crescita del 97% registrata nel 2022, le procedure di riammissione semplificata in Italia di persone migranti intercettate al confine Sud sono ulteriormente salite del 24%, raggiungendo quota 6'361. Circa un terzo (35%) delle riammissioni proposte è stata rifiutata, una frazione in aumento almeno dal 2020, quando era solo dell'11.7%. Se negli scorsi anni le ragioni andavano ricercate nei maggiori e più restrittivi controlli effettuati dalle autorità estere, in particolare nella banca dati EURODAC, il dato dell'ultimo anno è imputabile alla ridotta capacità italiana nel gestire l'aumento delle persone migranti loro consegnate. Le principali nazioni in ordine di provenienza (Afghanistan, Siria, Marocco, Turchia, Tunisia e Guinea) coprono da sole i due terzi dei fermi. Conseguentemen-

te alla situazione al confine, sono aumentati anche i fermi all'interno del territorio, passati da 189 nel 2020 a 2'049 attuali.

## Controlli autorizzazioni lavoro

Le attività relative ai controlli per accertare la veridicità dei documenti e delle condizioni personali presentate per ottenere le necessarie autorizzazioni per lavorare o risiedere sul nostro territorio, o ancora per identificare eventuali dimore fittizie, hanno dato il seguente esito: le persone trattate per il rilascio di un permesso G si sono attestate a 13'195 (-13%).

## Incendi e interventi su laghi e corsi d'acqua

Sono stati 60 gli incendi riscontrati nel 2023, di cui 20 di veicoli. Sono state 442 le richieste d'intervento su laghi, rive e corsi d'acqua ticinesi. Tra queste si contano 4 annegamenti, 32 richieste per persone in difficoltà, il recupero di 86 natanti alla deriva, 2 incidenti della navigazione con ferimento, 17 infortuni e la constatazione di 17 furti.

## Allarmi AED

Nel corso del 2023 sono stati effettuati in Ticino dalla Polizia cantonale 347 (297 nel 2022) interventi per allarmi AED per la rianimazione di persone colpite da malesseri cardiaci.

## Media chiamate giornaliera

**663**  
ogni giorno

**28**  
ogni ora

**1**  
chiamata ogni 2 minuti

## Mantenimento dell'ordine

1'652 agenti sono stati impiegati in 39 dispositivi di Mantenimento dell'ordine (MO), per un totale di 14'935 ore di servizio prestato. Rispetto al 2022, con 31 dispositivi effettuati, si registra quindi un incremento derivante in particolare dall'aumento del numero di squadre della Super League, dal mantenimento del posto in Challenge League dell'Associazione Calcio Bellinzona e dalla partecipazione del FC Lugano ai play-off di Europa League che ha comportato l'impiego di agenti ticinesi a favore della Polizia cantonale di Ginevra. Il costo è stato di 1.9 milioni di franchi (1.5 milioni di franchi nel 2022).

## Eventi senza reato qualificato 2023

**213** morti naturali /  
rinvii di cadavere

**22**  
suicidi

**81** infortuni

**21**  
suicidi tramite organizzazione  
d'assistenza al suicidio

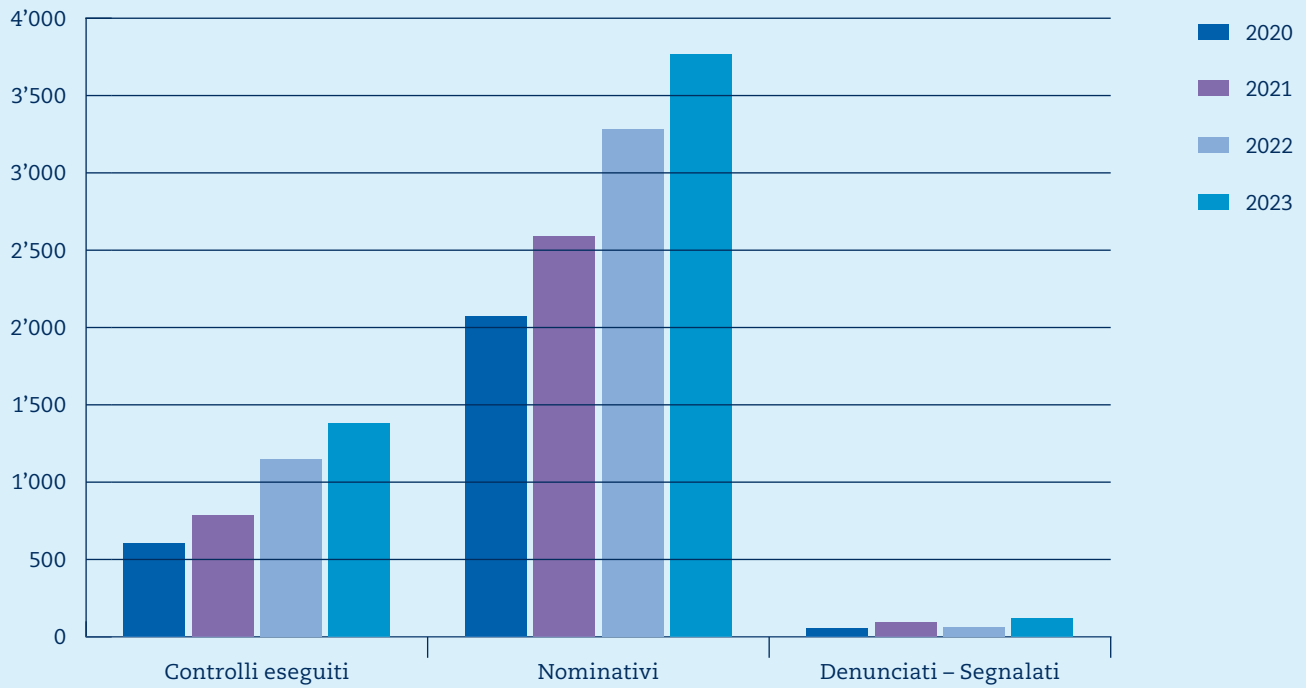
**60** incendi

**12**  
tentativi di suicidio

**66** denunce di scomparsa



## Controlli manodopera estera



# Circolazione stradale

Il 2023 ha segnato una stabilità del numero degli incidenti della circolazione stradale in Ticino. La Polizia cantonale e le polizie comunali lo scorso anno sono infatti intervenute per la constatazione di 3'965 incidenti (3'931 nel 2022). Di questi, 3'289 con soli danni (3'200), 485 con feriti leggeri (539) e 184 con feriti gravi (182). Il numero d'incidenti mortali (7, con 8 decessi) è tra i più bassi di sempre.

## Situazione viaria

La situazione viaria cantonale permane critica visto l'intenso traffico derivante dagli spostamenti della popolazione residente, dei frontalieri, dei turisti e dei veicoli in transito, in particolare nei fine settimana e tra metà marzo e metà ottobre.

Ai due portali della galleria autostradale del San Gottardo si sono registrate 1'500 e 1'700 ore di attesa. La sua chiusura, tra il 10 e il 15 settembre, nonché l'incidente ferroviario del 10 agosto nella galleria di base, hanno acuito i disagi. Gli interventi volti ad agevolare la circolazione permangono quindi una delle principali attività della Gendarmeria stradale.

Il crescente numero di monopattini e mezzi elettrici in circolazione sul nostro territorio, veicoli che possono raggiungere i 45 chilometri orari, genera situazioni conflittuali con gli altri utenti della strada, anche sui sentieri di montagna.

Pure da segnalare il fenomeno di giovani e meno giovani che circolano nel traffico in impennata sfiorando i veicoli in transito o in colonna, per poi condividere i filmati sui social.

## Controlli della velocità

Per quanto riguarda i controlli della velocità legati all'attività della Polizia cantonale, gli apparecchi fissi hanno registrato 8.6 milioni di veicoli, con lo 0.49% in infrazione. Sommati ai 779 controlli mirati (685 nel 2022), in totale le revocche sono salite a 2'836 rispetto alle 2'696 del 2022 (+5%). I casi pirata sono stati 26 (25 nel 2022), di cui 14 registrati in abitato e 9 in autostrada. Fra i tentativi di manomissione degli apparecchi radar, in due casi gli autori sono stati identificati e denunciati, mentre un terzo caso è tuttora oggetto d'indagine. L'apparecchio fisso di Gentilino-Collina d'Oro è stato dismesso alla scadenza dell'omologazione. Tutti gli apparecchi sono ora collegati da remoto.

## Controlli inabilità alla guida

I controlli per guida in stato di inattitudine sono stati 5'362, con il 20% a seguito d'incidenti. I casi positivi e non idonei alla guida rilevati sono stati 666, di cui 483 gravi. Presso il Centro di controllo veicoli pesanti di Giornico (CCVP) sono stati controllati 5'245 autisti professionali e riscontrate 58 infrazioni (6 gravi).

Nell'ambito dell'accertamento dell'inabilità alla guida dovuta all'assun-

zione di sostanze stupefacenti e medicinali, è stata introdotta una nuova procedura di depistaggio preliminare in sostituzione del test chimico rapido. Già adottato in altri cantoni, il test si basa sull'osservazione di una serie d'indicatori, in particolare l'analisi delle pupille.

## Traffico pesante

Le misure previste dal Consiglio federale, con l'aumento del 5% della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il sostegno finanziario ai trasporti ferroviari su tratte inferiori a 600 chilometri, hanno quale obiettivo di limitare a 650'000 l'anno i transiti di mezzi pesanti attraverso le Alpi, attualmente stimati in 880'000. Presso il CCVP di Giornico ne sono transitati 375'000 (mediamente 1'500-1'700 al giorno, con picchi di 2'000). Attraverso il primo controllo triage sono stati selezionati e ispezionati 5'018 veicoli pesanti e 2'769 sono incorsi in infrazioni, dalla semplice multa a sanzioni maggiori che prevedono anche l'avvio di procedure ordinarie. Di questi ultimi ne sono stati selezionati e ispezionati tecnicamente 1'468 (media mensile 125) facendo emergere difetti da medio grave a grave.

### 5'362

conducenti sottoposti al test dell'alcol (12% positivi), 1'072 dei quali a seguito d'incidenti

### 779

controlli di velocità: 376 in abitato, 132 fuori abitato, 271 in autostrada

### 720'216

veicoli controllati: 2.59% in eccesso di velocità

### Ordinanza lavoro e riposo

Sono stati controllati 1'676 conducenti di 443 aziende, con l'emissione di 190 contravvenzioni

## Statistica degli incidenti della circolazione stradale 2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenti della circolazione stradale	3'990	3'880	3'752	3'714	3'198	3'656	3'932	3'965
Con feriti	716	775	772	706	594	658	720	676
Mortali	8	9	15	6	16	11	10	7
Numero delle vittime (feriti e decessi)	928	954	943	888	719	789	877	797
Di cui feriti leggeri	712	725	722	670	536	607	674	485
Di cui feriti gravi	203	220	206	212	166	170	193	184
Di cui morti	13	9	15	6	17	11	10	8
Di cui automobilisti	475	417	442	413	321	297	350	278
Di cui motociclisti	251	291	255	241	273	243	268	270
Di cui ciclisti	65	74	76	92	75	80	71	45
Di cui pedoni	87	117	100	92	65	82	83	96
Di cui bambini (<10 anni)	16	18	34	16	17	17	20	14
Di cui monopattino elettrico	-	-	-	1	1	3	7	24
Di cui E-bike	8	13	19	27	30	34	37	38

## Controlli mobili della velocità

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Controlli di velocità (appostamenti, senza app. fissi)	419	334	419	305	472	532	685	779
Veicoli controllati	387'068	271'876	285'548	290'449	344'300	391'000	608'000	720'216
Casi con eccesso di velocità	10%	6.74%	4.82%	4.1%	3.6%	3.22%	3.3%	2.59%



# Criminalità violenta e altri fenomeni

**Nel 2023 tra i casi più gravi che riguardano la media e grande criminalità si segnalano l'omicidio avvenuto ad Aurigeno e, tra i tentati, un caso a Moghegno a fine anno. Le inchieste riguardanti rapine e reati violenti indicano una certa stabilità rispetto all'anno precedente, mentre i reati sessuali denunciati e le rapine commesse da minorenni nei confronti di coetanei sono risultati in crescita.**

## Omicidi, tentati omicidi, rapine

Tra i fatti più gravi del 2023 emerge l'omicidio avvenuto nel mese di maggio ad Aurigeno presso l'Istituto scolastico elementare ai Ronchini, quando un 42enne domiciliato nel Locarnese ha esploso tre colpi di pistola contro un 41enne impiegato presso la scuola. Si contano inoltre 20 tentati omicidi (11 nel 2022). Tra questi, si evidenzia il caso avvenuto nel mese di dicembre a Moghegno: un cittadino svizzero pensionato ha esploso alcuni colpi di pistola all'esterno della propria abitazione in direzione di due conoscenti, tra cui una donna rimasta ferita in maniera non grave con la quale aveva avuto un precedente alterco.

Si registrano inoltre diverse liti che hanno visto l'uso di coltelli o armi affilate e/o l'utilizzo della violenza fisica, in modo particolare con colpi sferrati anche al capo delle vittime in occasione di risse. Parte di questi episodi hanno portato al conseguente avvio di relative inchieste con ipotesi di reato di tentato omicidio nei confronti degli autori.

Le rapine registrate nel 2023 sono state 34 di cui 4 tentate, cifra che segna una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (39). Il Luganese si conferma il distretto più colpito, seguito dal Locarnese, che assommano l'85% delle denunce. Da notare inoltre, che quasi la metà dei casi vede coinvolti minorenni, sia come imputati sia come vittime. I giovani autori hanno agito soprattutto sulla via pubblica o nelle stazioni di trasporto pubblico dietro minacce verbali e/o aggressioni fisiche, derubando loro coetanei di capi di abbigliamento, materiale elettronico e denaro. Nella

casistica rientrano anche alcuni scippi con strappo di collanine. In quasi il 75% dei casi si è potuto risalire ai responsabili, effettuando arresti o emanando ordini di arresto nazionali e/o internazionali. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie alla collaborazione con gli altri Cantoni e con fedpol, come pure con le autorità estere, in particolare modo con le autorità italiane con le quali si è mantenuto e rafforzato lo scambio di informazioni, spesso rivelatesi decisive.

Le rapine sono avvenute principalmente sulla pubblica via (43%) e in esercizi pubblici/locali notturni (34%). Nei pochi casi capitati in abitazioni private, i protagonisti si conoscevano: un episodio era legato a debiti mai saldati, un secondo è scaturito in ambito di consumo di stupefacenti. Si segnala il tentativo di rapina presso un ufficio cambi con l'impiegato che ha reagito obbligando alla fuga il rapinatore armato di pistola. Si evidenzia che l'utilizzo di un'arma da fuoco è presente nel 6% dei casi trattati, altrettanto raro è l'impiego di armi da taglio, mentre rimane prevalente l'uso della forza fisica e delle minacce.

Lo scorso anno sono stati inoltre identificati e arrestati alcuni autori responsabili di rapine commesse negli anni precedenti: sono state infatti risolte alcune rapine avvenute a distributori del Mendrisiotto, rapine sulla via pubblica e altri casi, che hanno portato all'arresto di diversi autori e all'emanazione di alcuni ordini di arresto.

## Giovani e reati contro le fasce fragili

Per quanto riguarda le inchieste penali aperte per reati commessi contro le vittime delle fasce più vulnerabili della

popolazione (minori, anziani, persone con disabilità) nel 2023 se ne contano 478, una cifra che si può considerare in linea con quella dell'anno precedente (468). Le situazioni dalle quali, dopo approfondimento, non sono emersi elementi di rilevanza penale sono state 255 (194 l'anno precedente). D'altra parte si rileva un aumento degli arresti, passati da 26 nel 2022 a 35 lo scorso anno: 13 le persone arrestate per atti sessuali con fanciulli, 7 per violenza carnale, 4 per rapina, 2 per atti sessuali con persone incapaci di discernimento, 2 per coazione sessuale, 2 per violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari, 1 per pornografia, 1 per estorsione, 1 per infrazione alla Legge federale sugli stupefacenti e 1 per minaccia.

Il 2023 ha registrato un aumento dei reati sessuali, che da 87 sono passati a 117. In particolare sono state denunciate 24 (17) violenze carnali, 20 (13) coazioni sessuali, 47 (42) atti sessuali con fanciulli, 10 (4) atti sessuali con

## Violenza grave

**1**  
omicidio

**20**  
tentati omicidi

**34**  
rapine



persone incapaci di discernimento, 15 (8) molestie sessuali e 1 (3) caso di esibizionismo.

Rimangono numerose ma sostanzialmente stabili le inchieste per i reati violenti commessi da minorenni (risse, aggressioni, lesioni gravi, lesioni semplici, vie di fatto, liti, discussioni e maltrattamenti) che si attestano, come l'anno precedente, a un centinaio. Salgono invece a 11 (1) le rapine che coinvolgono autori minorenni a danno di altri minorenni. Di norma questi reati vengono commessi in situazioni di superiorità numerica, per mezzo della forza fisica e dietro minaccia.

Per contro, dopo il forte aumento avuto nel 2022 (da 37 nel 2021 a 84), le inchieste per il reato di pornografia lo scorso anno sono risultate in calo, con 66 casi registrati. Di queste, 47 hanno riguardato incarti provenienti dal monitoraggio effettuato a livello internazionale e nazionale della rete internet. Durante l'anno è stata eseguita l'analisi di diverse centinaia di dispositivi elettronici di vario tipo. In questo ambito il volume di dati da analizzare ed esaminare è in costante aumento. In due casi le inchieste aperte per il reato di pornografia hanno portato all'arresto di due autori sospettati anche di aver commesso atti sessuali con fanciulli. Durante il 2023 sono inoltre state condotte 88 (99) audizioni videoregistrate di vittime di reato.

### Migrazione e stranieri

Alla voce migrazione si registra un aumento del flusso migratorio; conseguenza dell'aumento degli sbarchi sulle coste del Italia meridionale nonché all'aumento dei transiti sulla rotta dei Balcani. Il Canton Ticino rimane la principale porta d'entrata in Svizzera e il territorio nazionale risulta essere prevalentemente un asse di transito nella misura in cui la maggior parte dei migranti sono intenzionati a raggiungere comunità di loro connazionali già insediate nel Nord Europa. In Ticino l'attività di controllo della migrazione illegale è svolta prevalentemente dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), il quale si relaziona con la Polizia cantonale nell'ambito delle casistiche che rientrano nelle competenze di perseguimento penale di quest'ultima. In questo contesto si rileva come i vari interventi di polizia svolti nel 2023 abbiano complessivamente condotto all'arresto di 28 passatori che con il loro agire, dietro compenso finanziario, hanno favorito l'entrata, il soggiorno e l'uscita illegale di cittadini stranieri in Svizzera.

Da segnalare che nel solco di un'attività investigativa che aveva preso avvio nel 2022, è stato estradato in Svizzera un cittadino iracheno residente in Germania, arrestato dalle autorità tedesche su mandato del Ministero pubblico ticinese, sospettato di essere il responsabile del trasporto di numerosi

migranti dall'Italia alla Germania. In nessuno dei casi esaminati sono emersi riscontri tali da sfociare in reati più gravi quali la tratta degli esseri umani.

### Prostituzione

Il numero dei locali erotici autorizzati rimane stabile a 9, mentre salgono a 23 (+4 rispetto al 2022) gli appartamenti notificati all'interno dei quali è consentito l'esercizio della prostituzione. Si sono registrati 284 nuovi annunci di persone intenzionate ad esercitare la prostituzione sul territorio cantonale (219 nel 2022), che hanno fatto registrare un incremento del 29.5%. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono in linea con quelle degli anni passati, ovvero romena (153 unità, 54% del totale) e italiana (99 unità, 34%).

Nell'ambito delle attività di controllo nel settore delle luci rosse e di contrasto alla prostituzione illegale, nel 2023 sono stati effettuati 65 controlli sfociati in segnalazioni al Ministero pubblico: 75 persone sono state denunciate per esercizio illecito della prostituzione, in 12 casi anche per infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI). Le denunce per violazione delle prescrizioni cantonali s'identificano principalmente nel mancato annuncio alla polizia o per esercizio della professione in luoghi non autorizzati (appartamenti in locazione di breve durata o di vacanza).

Nel corso del 2023 sono state condotte tre distinte indagini a seguito di evi-

denze che hanno portato all'identificazione di lavoratrici che fornivano prestazioni sessuali illegali a pagamento in saloni massaggi o in appartamenti. Contestualmente cinque persone di nazionalità cinese sono state poste in carcerazione preventiva per infrazione alla LStrI, promovimento della prostituzione, esercizio illecito della prostituzione e usura, mentre due ulteriori persone sono state denunciate a piede libero per promovimento della prostituzione. Nel corso di queste indagini sono state identificate almeno 9 donne, tutte di origine cinese, che hanno esercitato la prostituzione ricevendo disposizioni da una terza persona che imponeva loro luoghi, tempi e modi.

#### Violenza domestica

Il 2023 si è chiuso con 1'037 interventi per disagio familiare (+ 6%), di cui 175 per reati d'ufficio fra coniugi o partner (art. 55a CP, -14%). A protezione delle vittime sono stati ordinati 60 allontanamenti (-24%). Per decifrare il dato relativo alla diminuzione delle procedure d'ufficio occorrerà attendere le evidenze dei prossimi anni, confidando sull'importante contributo delle campagne di sensibilizzazione e del lavoro

in ambito preventivo. In particolare va segnalata l'attivazione precoce del Gruppo prevenzione e negoziazione (GPN) nei casi di violenza con possibili risvolti gravi, l'introduzione della piramide del rischio – uno strumento di depistaggio dei fattori di rischio di passaggio all'atto di violenza –, e il progetto VIDO+ implementato in collaborazione con la Polizia Città di Lugano, la Divisione socialità e il Consultorio familiare di Lugano, che fornisce un accompagnamento attivo ai nuclei famigliari per prevenire un'escalation dei conflitti. A questi sviluppi si contrappongono le recenti modifiche alla legge sanitaria (LSan) che non permettono più a ospedali e personale medico di segnalare alle Autorità, di polizia o penali, potenziali situazioni di violenza domestica senza il consenso della vittima.

#### Tifoseria violenta

Le tifoserie sportive sono tornate a manifestare i comportamenti a rischio del periodo pre-pandemico. In quest'ambito le situazioni più problematiche sono legate al disco su ghiaccio. Le attività connesse alla gestione della sicurezza richiedono numerose risorse e in alcune occasioni è stata

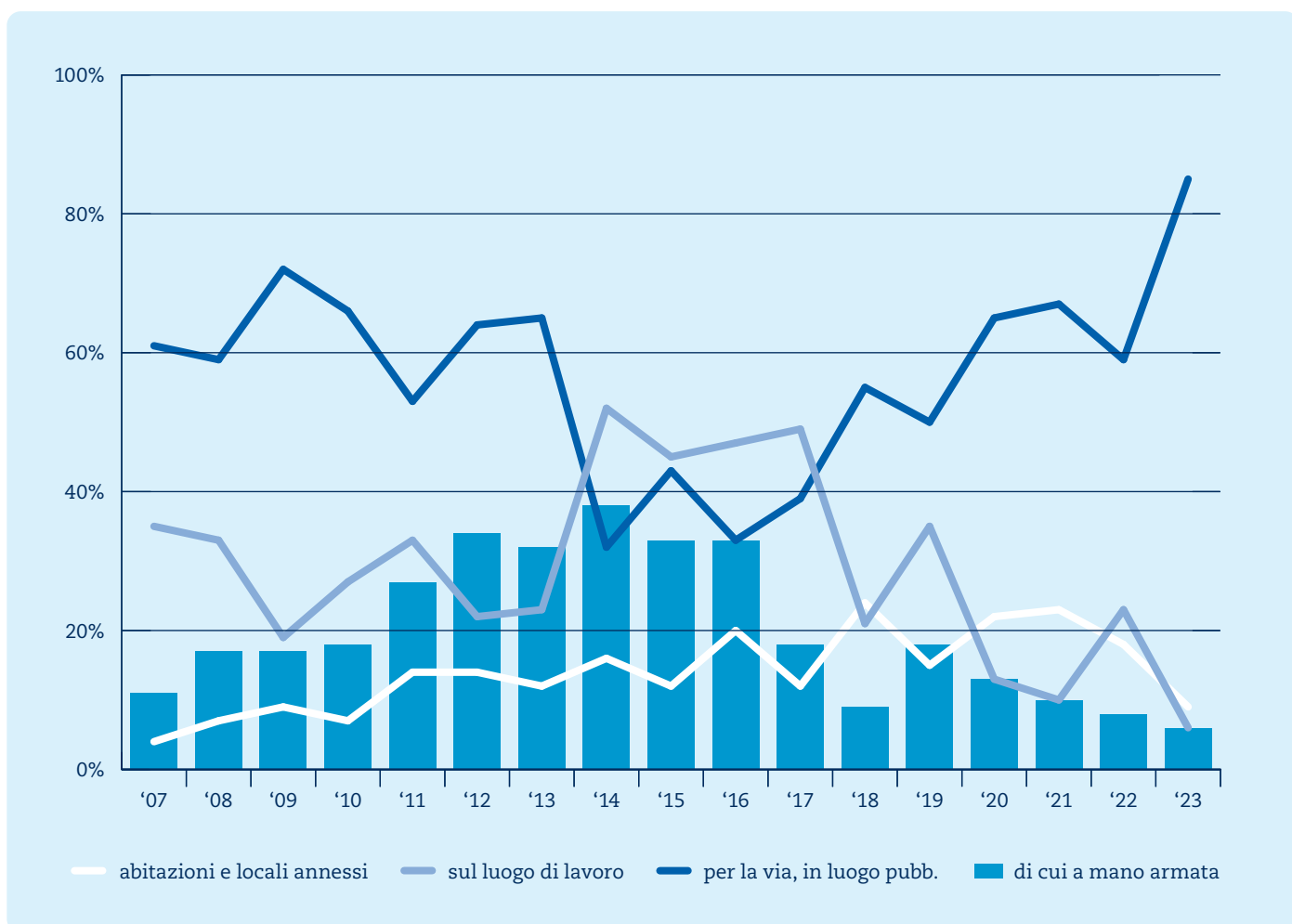
necessaria la presenza di agenti ticinesi all'estero. L'uso quasi regolare di pezzi pirotecnici, a volte contro le persone, e l'impiego illegale di petardi di forte potenza rappresentano una seria e costante preoccupazione. Lungo i percorsi tra le stazioni ferroviarie e gli stadi, sul materiale rotabile FFS e nelle infrastrutture sportive, principalmente nei settori adibiti alle tifoserie ospiti, si rilevano spesso danneggiamenti anche di notevole entità. I reati più frequenti rimangono quelli di rissa, sommossa, danneggiamento, lesioni semplici, disobbedienza a decisioni dell'autorità, violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari, ma anche quelli alla Legge federale sugli esplosivi. Alcuni episodi avvenuti negli ultimi mesi dell'anno, sia in Ticino sia oltre Gottardo, sono al vaglio dell'Autorità e stanno dando avvio ad inchieste penali e/o amministrative. In tema di comportamento violento ai sensi del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive sono stati emessi 9 divieti di accedere ad un'area determinata, 22 diffide dallo stadio ed effettuate 20 registrazioni nel sistema d'informazione HOOGAN.



## Interventi per disagi in famiglia 2023

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale interventi	732	829	1'080	1'083	1'096	1'105	953	983	1'037
Allontanamenti volontari	56	70	90	53	101	187	173	202	201
Allontanamenti ordinati	36	64	73	63	77	82	87	79	60

## Evoluzione delle rapine dal 2007 ad oggi



Percentuali	'07	'08	'09	'10	'11	'12	'13	'14	'15	'16	'17	'18	'19	'20	'21	'22	'23
Sul luogo di lavoro	35%	33%	19%	27%	33%	22%	23%	52%	45%	47%	49%	21%	35%	13%	10%	23%	6%
Per la via, in luogo pubb.	61%	59%	72%	66%	53%	64%	65%	32%	43%	33%	39%	55%	50%	65%	67%	59%	85%
Abitazioni e locali annessi	4%	7%	9%	7%	14%	14%	12%	16%	12%	20%	12%	24%	15%	22%	23%	18%	9%
Di cui a mano armata	11%	17%	17%	18%	27%	34%	32%	38%	33%	33%	18%	9%	18%	13%	10%	8%	6%

# Furti e truffe

**Nel 2023 è stato rilevato un sensibile aumento dei furti commessi sul territorio. In crescita in particolare sono stati i furti con scasso, passati da 781 nel 2022 a 1'190 (colpite soprattutto abitazioni, esercizi pubblici e negozi). Una cifra, quest'ultima, che evidenzia tuttavia una situazione molto vicina al periodo pre-pandemico (nel 2019 i casi erano stati 1'255). Aumenti sostanziali sono stati rilevati pure nelle casistiche dei furti con scasso nei veicoli e dei taccheggi. Alle diverse inchieste si aggiunge una sempre intensa attività di contrasto alle truffe telefoniche, che anche grazie a una campagna di prevenzione nazionale ha portato a importanti arresti nel corso dell'anno.**

## Furti

Lo scorso anno è stato registrato un aumento dei furti con scasso e dei furti senza scasso. Questo genere di reati aveva subito una marcata contrazione durante la pandemia, anche a causa delle limitazioni alla mobilità delle persone. Per l'anno appena trascorso si delinea invece un'inversione di tendenza rispetto a quella che si era profilata negli ultimi anni, tornando su cifre simili al periodo pre-pandemico. Per quanto riguarda i furti nelle abitazioni, pure in crescita (da 519 nel 2022 a 678 nel 2023), sono state condotte diverse inchieste e una considerevole parte di esse è legata a una criminalità itinerante. In questo contesto sono state arrestate o identificate 39 persone, provenienti perlopiù dall'Italia e coinvolte in oltre 80 casi. Tra queste, si segnala una banda di cittadine rom provenienti dall'Italia che colpiva in particolare appartamenti. Prive di documenti, queste persone si dichiaravano minorenni, ma gli accertamenti d'indagine hanno poi dimostrato che buona parte di loro era maggiorenne. Fra le numerose inchieste portate avanti si evidenzia quella relativa a una serie di furti con scasso a danno di gioiellerie e negozi di telefoni cellulari situati all'interno dei centri commerciali, un fenomeno che a livello nazionale ha contato 10 casi. Gli autori, che agivano di notte con grande rapidità, dopo aver sfondato le porte in vetro dei negozi e forzato o infranto le vetrine s'impossessavano della refurtiva (in tutto diverse centinaia di migliaia di franchi). Ad inizio 2024, dopo un furto

in un grande magazzino a Sant'Antonino tre persone sono state arrestate, tra le quali il presunto capobanda, e tutti i casi che hanno toccato il nostro territorio sono stati chiariti.

Nella categoria dei furti senza scasso si rileva un importante aumento dei taccheggi, passati da 98 nel 2022 a 201 nel 2023 (a fronte di 154 nel 2019, anno pre-pandemico) e una sostanziale stabilità degli scippi, da 17 a 18. Un'indagine ha riguardato una banda di taccheggiatori/trici proveniente dalla Romania, che ha perpetrato una serie di furti senza scasso in tutto il territorio nazionale, concentrando la propria attenzione sugli attrezzi da lavoro (trapani, avvitatori, taglierine, ecc.), oltre a profumi e bottiglie di liquori pregiati. L'inchiesta ha permesso d'identificare e perquisire un deposito preso in affitto nella Svizzera centrale all'interno del quale era celata una considerevole e voluminosa quantità di merce rubata. Si è registrata inoltre una serie di furti senza scasso ai danni di furgoni portavalori commessa da una banda di cittadini sudamericani attivi in tutta Europa (in particolare in Francia e in Germania). Il gruppo ha colpito anche nel centro di Lugano, ma grazie a un'attività d'indagine efficace e rapidamente messa in campo è stato possibile identificare gli autori e, su mandato del Ministero pubblico, procedere al loro arresto in diversi Paesi europei.

## Furti nei veicoli e di veicoli

Sostanziali aumenti rispetto all'anno precedente si osservano anche nei

furti con scasso nei veicoli, passati da 116 a 246 (erano stati 223 nel 2019), nei furti senza scasso nei veicoli, da 289 a 542 (151 nel 2019), e nei furti di veicoli, da 859 a 1'042 (663 nel 2019). Un'inchiesta in particolare ha coinvolto quattro richiedenti l'asilo di origine nordafricana, autori di un numero considerevole di furti nelle autovetture. In una sola notte erano riusciti a svaligiare oltre dieci veicoli in un comune del Sopraceneri. In relazione ai velocipedi, nel 2023 sono stati registrati 453 furti (263 nel 2022, 442 nel 2019), mentre per le e-bike sono stati registrati 420 furti (222 nel 2022, 126 nel 2019). Si conferma l'attrattività di questo genere di furto con autori sia locali sia provenienti dall'estero. Due indagini hanno visto il coinvolgimento di gruppi di autori richiedenti l'asilo di origine nordafricana che hanno commesso serie di furti di biciclette di alta gamma ed elettriche. L'indagine ha portato all'identificazione e all'arresto di tutti gli autori, e al recupero solo di parte della refurtiva.

## Truffe

Soprattutto nella prima parte del 2023, i dati hanno confermato una continuità con l'anno precedente, ossia una forte recrudescenza del fenomeno delle truffe telefoniche, meglio conosciute come "telefonate shock": 46 le truffe consumate, per un danno complessivo di oltre 2 milioni di franchi, alle quali vanno sommati i numerosi tentativi segnalati che si attestano ad oltre 1'300. Fondamentale in questo campo è stata l'attività di prevenzione, che si



è articolata da una parte con una trentina di conferenze pubbliche in diverse località ticinesi rivolte in particolare alle persone anziane, dall'altra con il lancio di una campagna a livello nazionale nel mese di settembre denominata "Niente panico! Riappendete subito".

Queste azioni hanno portato la popolazione a segnalare maggiormente situazioni anomale aiutando così gli/le inquirenti a mettere in campo misure e forze giungendo a numerosi arresti. Le attività investigative hanno permesso, a fine dicembre, di trarre in arresto 12 autori/trici (6 uomini e 6 donne), di cui 10 in Ticino e 2 all'estero. Inoltre, grazie alla proficua collaborazione istituzionale internazionale, in Polonia è stato possibile eseguire un arresto congiunto di un esponente di spicco di un'organizzazione dedita a queste specifiche attività criminali.

Sul fronte delle truffe Rip deal le indagini sono state molteplici e hanno condotto a numerosi arresti e all'identificazione di quasi tutti gli autori. La refurtiva è costituita prevalentemente da denaro contante, oro e orologi per un importo superiore a 1.4 milioni di franchi.

Le vittime sono in maggioranza cittadini e cittadine confederati o persone residenti all'estero. Il Ticino si conferma "terra di scambio" situandosi logisticamente nel mezzo tra il luogo di residenza delle vittime e quello di provenienza degli autori/trici (il Nord Italia).

Due imputati residenti in Francia e Romania sono stati fermati in una boutique/gioielleria di Lugano durante un incontro per la compravendita di alcuni orologi di lusso del valore di 600'000 franchi.

## Traffico di opere d'arte

Nell'ambito del traffico di opere d'arte l'attività inquirente è abitualmente conseguente a richieste giunte da Autorità di polizia estere. Per il 2023 si segnala la perquisizione negli uffici di una società operante nel settore del trasporto di opere d'arte a Chiasso, in riferimento alla sparizione da una fiera internazionale tenutasi a Londra di due tele per un valore stabilito in 1.2 milioni di franchi, la richiesta di assistenza giudiziaria internazionale relativa ad un reperto archeologico (una testa in marmo di epoca romana, risalente al III secolo d.C.) trafugato in Italia ed esportato in Ticino negli anni '80, e una richiesta d'assistenza intercantonale riconducibile a monete antiche (del periodo ellenico) importate dall'estero in violazione della legge sul trasferimento di beni culturali.



# Reati finanziari e crimini informatici

Nel campo dei reati finanziari, il 2023 indica una certa continuità con gli anni precedenti: sono proseguite le inchieste relative ai reati legati alle violazioni dell'Ordinanza sui prestiti COVID, così come si mantengono costanti i reati in ambito fallimentare e le truffe sugli investimenti online. A livello di crimini informatici le inchieste principali hanno riguardato le truffe denominate *Business Email Compromise (BEC)*, gli attacchi *ransomware* e *phishing*.

## Reati finanziari

Gli strascichi penali legati alla pandemia continuano a marcare l'attività inquirente della Sezione reati economico finanziari (SREF), chiamata ad esaminare molte delle denunce per truffa nei confronti di chi ha ottenuto illecitamente aiuti finanziari da parte dello Stato, sia nella forma di prestiti garantiti dalla Confederazione sia d'indennità per lavoro ridotto. Se da una parte sono continuate le analisi di alcuni grossi casi aperti negli scorsi anni, dall'altra il Ministero pubblico ha conferito 38 nuovi mandati per altrettante inchieste. I casi esaminati ad oggi conteggiano complessivamente aiuti per oltre 58 milioni di franchi. Per molti di essi sono già state emesse condanne penali e gli illeciti percepiti sono stati recuperati.

I reati in ambito fallimentare non tendono a diminuire nonostante le puntuali segnalazioni giunte dagli Uffici fallimentari. Le principali cause di questo fenomeno sono riconducibili, da una parte, a un diffuso utilizzo dello strumento del fallimento e, dall'altro, alla scarsa conoscenza dei principi base di governance imposti dalla legge da parte di persone che assumono ruoli dirigenziali (amministratori o gerenti). Una tendenza questa, che vede il Canton Ticino "primeggiare" in relazione ai numerosi fallimenti. L'assenza quasi sistematica della figura del revisore esterno comporta la crescente presenza sul mercato di società che non rispettano le disposizioni del Codice delle obbligazioni, in particolare per quanto riguarda il capitale e la tenuta

della contabilità. Le nuove norme, in vigore dal 01.01.2023, in relazione alla perdita di capitale e all'eccedenza di debiti, impongono esplicitamente una maggiore e più precisa sorveglianza da parte degli amministratori.

Le truffe sugli investimenti online sono all'ordine del giorno e si confermano una minaccia non solo in Ticino ma anche a livello globale. Malgrado le numerose campagne di sensibilizzazione che consigliano prudenza quando si naviga in internet, o quando ci si avventura in investimenti di cui non si padroneggia né la materia né la tecnologia (ad es. wallet e criptovalute), ancora troppe persone si fanno ingannare con la conseguente perdita di importanti somme di denaro. Le inchieste in



quest'ambito sono rese difficili dalla relativa facilità con la quale gli autori riescono a proporsi alle vittime con false identità, falsi documenti o falsi siti internet, ma anche attraverso un uso improprio della rete che troppo facilmente permette di aprire un account di posta elettronica in un Paese, installare un sito internet fasullo da un server all'estero, utilizzare una falsa utenza telefonica. La rapida ascesa delle applicazioni d'intelligenza artificiale potrà solo fornire ulteriori e più potenti strumenti ai criminali informatici e più in generale a chi vuole danneggiare o destabilizzare il sistema politico e sociale.

## Crimini informatici

Nel corso del 2023 la Sezione analisi tracce informatiche (SATI) ha sviluppato 38 inchieste (31 nel 2022), effettuato 130 (101) perquisizioni in supporto ad altri servizi, eseguito 1'151 (1'026) analisi informatico forensi, elaborato 26 (49)

analisi criminali operative, collaborato durante 31 (25) ricerche d'emergenza ed evaso 564 (221) richieste e-mail giunte da utenti o altre autorità. Inoltre, ha fornito un importante supporto alla Polizia giudiziaria e alla Gendarmeria nelle indagini classiche in cui vi erano delle componenti informatiche in gioco.

Le attività illecite più frequenti rimangono le truffe denominate *Business Email Compromise (BEC)*, che hanno generato un danno economico di oltre 885'000 franchi (1.26 milioni di franchi nel 2022), gli attacchi *ransomware*, con 8 inchieste portate avanti nel 2023, e gli attacchi *phishing*, con 13 inchieste. È stato inoltre osservato un aumento di reati in cui l'illecito profitto è stato incassato in criptovalute.

L'attività è stata segnata anche da alcuni casi di *phishing* legati a conti *e-banking* ai danni di clienti di un istituto banca-

rio cantonale, che hanno procurato un danno finanziario di circa 2.85 milioni di franchi. Tutte le indagini in questo ambito hanno, di fatto, un comune denominatore: la difficoltà nell'identificazione degli autori che, solitamente operando prevalentemente dall'estero, utilizzano espedienti atti a mantenere l'anonimato. Ecco perché la cooperazione internazionale tra le autorità di perseguimento penale resta un elemento chiave nella lotta alla cybercriminalità. A questo proposito, in 16 occasioni si è collaborato con le autorità estere nell'ambito della convenzione sulla cybercriminalità, per procedere in diverse occasioni anche alla conservazione di dati presenti su server di società ticinesi.

A livello nazionale si è fatto parte della *task force* istituita a seguito dell'attacco *ransomware* ai danni di un fornitore svizzero di software governativo e alla quale è stato chiesto d'indagare.



# Scientifica

**L'attività della Scientifica nel 2023 ha registrato un aumento degli interventi, passati da 1'288 (2022) a 1'522.**

## Casi particolari

Tra i casi di rilievo che hanno segnato l'anno, vi sono il deragliamento all'interno del tunnel ferroviario del San Gottardo e il ritrovamento di ossa umane alle Bolle di Magadino, con successiva identificazione di una persona scomparsa nel 2004. Fondamentale in casi come quest'ultimo è la raccolta del maggior numero d'informazioni al momento di una scomparsa, attraverso l'allestimento di un cosiddetto dossier AnteMortem. Si tratta di un'attività svolta da 20 anni in maniera sistematica e celere tenendo conto di vari aspetti, dalle impronte papillari fino alle cartelle cliniche e dentali, con l'indicazione delle eventuali fratture documentate con radiografie e con la presenza di placche e viti. Inoltre viene raccolto il DNA da diversi oggetti di uso quotidiano, ad esempio rasoio o spazzolino, per poterlo poi confrontare al momento opportuno.

## Constatazioni e rilievi

L'andamento dello scorso anno è legato in particolare a un aumento delle constatazioni per furti (721, +27%), per infortuni (40, +23%) e per lesioni (27, +52%), mentre sono calate quelle per incendi (60, -26%) e rinvenimenti di cadavere (144, -8%). Le restanti attività si sono mantenute ai livelli degli anni precedenti, in particolare le constatazioni di rapina, 11 nel 2022 e 13 nel 2023.

Al capitolo analisi tracce DNA, durante l'anno ne sono state prelevate 3'078 (2'748) e i casi trattati sono stati 874, con un incremento del 20% (706). Il numero di autori/trici identificati ha raggiunto quota 110 (84). Nell'ambito dei rilievi dattiloscopici, le tracce rilevate in laboratorio (digitali e palmari) sono state 556 (565), con 40 autori/trici identificati. Per quanto riguarda le

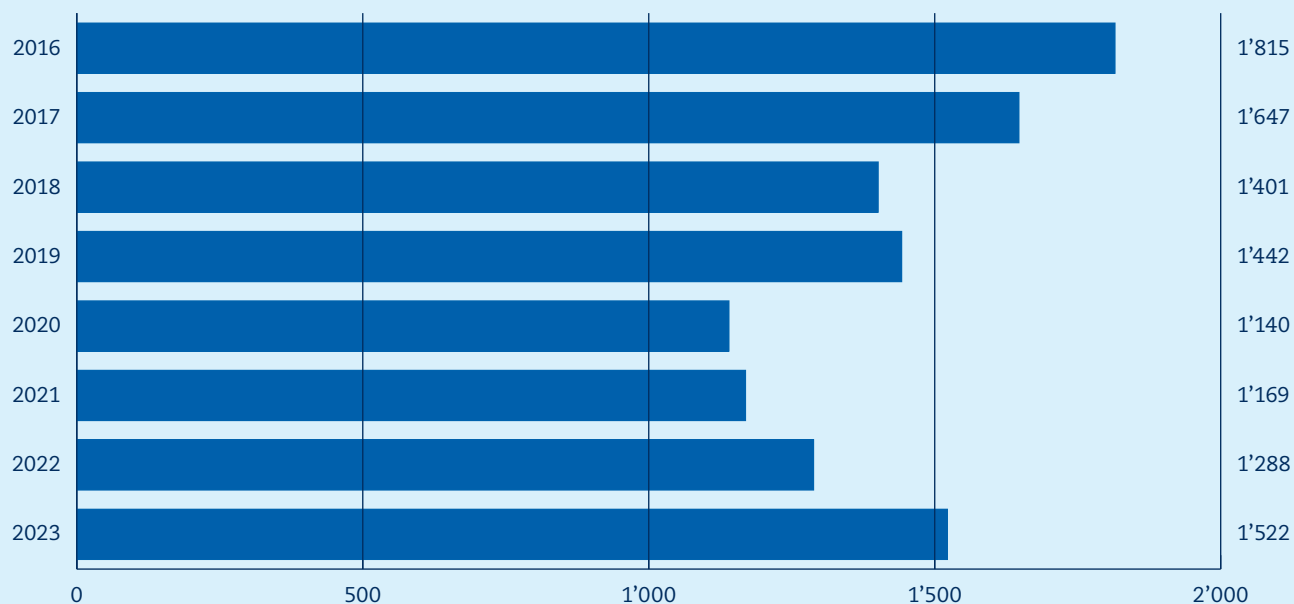
analisi delle tracce di scarpe, quelle rilevate sui luoghi sono state 470 (403) e gli/le autori/trici identificati sono stati 4 (11).

## Falsificazioni

Sul fronte del controllo documenti ne sono stati esaminati 125. Di questi, 76 sono risultati falsi (la maggior parte contraffatti) e 49 autentici. Rispetto al numero complessivo di documenti verificati, il 60% è risultato essere falso. Queste cifre sono in linea con quelle riscontrate negli anni precedenti (63% nel 2021 e 59% nel 2022). Tra le falsificazioni di documenti emerse, la categoria maggiormente rappresentata è quella delle licenze di condurre, seguita dalle carte d'identità, mentre sono solo quattro i passaporti risultati falsi. Le nazioni più interessate dalle falsificazioni sono l'Italia, seguita dalla Romania e dalla Lettonia.



## Interventi Scientifica



# Stupefacenti

Nel 2023 la situazione legata al consumo di sostanze stupefacenti in Ticino è stata sostanzialmente in linea con quella nazionale e analoga all'anno precedente: al primo posto si trova sempre la cannabis, seguita dalla cocaina e dall'eroina. In questo contesto l'attività della Sezione antidroga (SAD) non ha evidenziato particolari sviluppi nel panorama dello spaccio di sostanze stupefacenti, sebbene a livello cantonale vi sia un continuo e attento monitoraggio nell'evoluzione di alcune tendenze, come ad esempio lo spaccio e il consumo di crack – che per ora tocca in maniera importante solo alcuni altri Cantoni – e fenomeni che interessano soprattutto le fasce più giovani della popolazione.

Lo scorso anno la SAD ha condotto numerose inchieste e investigazioni, con il coinvolgimento delle diverse antenne attive sul territorio cantonale (Chiasso, Lugano, Bellinzona e Locarno) e la collaborazione degli agenti delle polizie comunali.

## Arresti e denunce

L'aumento degli arresti, passati da 79 nel 2022 a 96 nel 2023, non è da ricondurre a una recrudescenza dello spaccio di sostanze stupefacenti, bensì a una normale fluttuazione scaturita dalle varie attività.

Le persone denunciate per reati concernenti la Legge federale sugli stupefacenti sono state 1'086 (1'222 nel 2022), 129 delle quali minorenni (156).

Si sono contati inoltre 9 decessi dovuti a overdose (11).

## Sequestri

I sequestri di sostanze non rivelano variazioni significative nei fenomeni illeciti legati al traffico di stupefacenti ed eventuali divergenze rispetto all'anno precedente dipendono dalle specifiche dinamiche di ciascuna attività investigativa.

Nel complesso, nel 2023 sono stati sequestrati 150.5 chili di marijuana (54.9 nel 2022), 34.9 chili di hashish (141.4), 28.2 chili di cocaina (27.2), 9.9 chili di eroina (2.3), 173 grammi di anfetamina (572), 150 grammi di ecstasy (125), 42 grammi di LSD (102), 39 grammi di metanfetamina (23), 13 grammi di

ketamina (136), nonché 472 piante di canapa (1'461). Le attività investigative hanno portato a sequestri rilevanti di denaro provento del narcotraffico, con somme che ammontano a circa 285'000 franchi e 177'000 euro.

## Fenomeni legati allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti

Nel corso del 2023 in Ticino non sono stati evidenziati cambiamenti significativi nelle dinamiche dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti rispetto a periodi precedenti. Tuttavia sono emerse conferme di fenomeni già identificati negli ultimi anni: in particolare, si è nuovamente osservato un consolidamento delle abitudini delle organizzazioni gestite da citta-

## Sostanze sequestrate

**150.5**

chili di marijuana

**173**

grammi di anfetamina

**13**

grammi di ketamina

**34.9**

chili di hashish

**150**

grammi di ecstasy

**472**

piante di canapa

**28.2**

chili di cocaina

**42**

grammi di LSD

**9.9**

chili di eroina

**39**

grammi di metanfetamina



dini albanesi, che al momento detengono il quasi monopolio dello spaccio sul territorio cantonale. Queste organizzazioni adottano una strategia di suddivisione delle forze su due mercati distinti: lo spaccio di eroina e lo spaccio di cocaina.

Per quanto concerne il crack, lo scorso anno non si è riscontrato un incremento importante del consumo e dello spaccio di questa sostanza derivata dalla sintesi della cocaina in polvere, la cui base debole la rende più pura e, di riflesso, aumenta notevolmente gli effetti su chi ne fa uso. Nel nostro Cantone le inchieste hanno condotto principalmente a sequestri di piccole quantità destinate al consumo locale, fatto che sottolinea la mancanza di traffici significativi di crack già pronto per l'uso e che si differenzia così dalle principali sostanze stupefacenti intercettate, come la "classica" cocaina. Allo stato attuale risulta chiaro che i mercati ticinesi si differenziano da quelli romandi, soprattutto da Ginevra dove invece se n'è constatato un importante aumento, e che gli stessi siano verosimilmente gestiti da organizzazioni distinte. In questo particolare contesto la SAD rimane all'erta e continua a monitorare attentamente il fenomeno.

Le segnalazioni relative al consumo di medicinali da parte di giovani e adolescenti indicano per il 2023 una certa continuità. In particolare, è emerso che l'assunzione delle "purple drank" (o "lean"), una miscela di sciroppi per la tosse contenenti codeina e bevande

dolci gassate, rimane in linea con l'andamento osservato negli ultimi anni. Questa pratica continua a riflettere una tendenza tra i giovani a ricercare esperienze psicotrope in maniera relativamente accessibile e poco costosa. Sempre in un contesto che tocca le fasce più giovani della società, è stata confermata una tendenza già osservata in anni precedenti, ovvero il ricorso a sostanze sintetiche, come ad esempio le NPS (*New Psychoactive Substances*). I giovani in particolare si procurano queste sostanze, prevalentemente destinate al consumo personale, talvolta senza conoscerne la reale composizione e la conseguente pericolosità. In tal senso, la SAD rimane vigile e consapevole dell'im-

portanza di monitorare attentamente l'evolversi di queste pratiche, specialmente considerando il coinvolgimento di minorenni e giovani adulti. La collaborazione con istituzioni educative e organizzazioni locali è fondamentale per sensibilizzare la comunità e implementare misure preventive e repressive mirate.

**1'086**  
persone denunciate

**96**  
arresti



# Formazione

Ad inizio 2023, dopo un ventennio come coordinatore svizzero del Centro di Cooperazione di Polizia e Doganale a Chiasso (CCPD) e Capo Reparto presso la Polizia giudiziaria, il capitano Christophe Cerinotti ha preso le redini della Sezione formazione in sostituzione del capitano Cristiano Nenzi, passato a sua volta a capo del V Reparto di Gendarmeria.

Nel corso dell'anno la priorità è stata data al rinnovamento del settore della Formazione esterna, che nel 2022 ha visto 5 collaboratori optare per nuove sfide professionali all'interno della Polizia cantonale. Nonostante il processo di riorganizzazione in corso, anche nel 2023 sia la Formazione di base sia la Formazione continua hanno potuto beneficiare dell'indispensabile supporto della Formazione esterna secondo i parametri quantitativi e qualitativi degli anni precedenti.

Nel 2023 è stata inoltre rafforzata ulteriormente l'ottima collaborazione con l'Istituto Svizzero di Polizia (ISP). Tra le diverse attività, si segnala in particolare la co-conduzione da parte del Centro formazione di polizia (CFP) dei 5 workshop nazionali dedicati alla retrospettiva sul concetto generale di formazione 2020 (formazione di base biennale per il conseguimento dell'attestato professionale federale di agente di polizia) e la partecipazione attiva nel progetto dell'ISP per l'elaborazione di un nuovo concetto generale della formazione dei Quadri di polizia.

Considerato che una delle sfide principali per la formazione nell'ambito di Polizia è rappresentata dalla digitalizzazione, va sottolineato che, grazie ad una proficua collaborazione con la Polizia giudiziaria, già ad inizio anno è stato implementato il sistema di gestione dell'apprendimento Moodle. Strumento quest'ultimo dal notevole potenziale, che andrà ottimizzato e valorizzato in base alle esigenze specifiche della formazione di base e continua. È stata inoltre effettuata una prima formazione di base per i principali utilizzatori della piattaforma. Va anche menzionata la partecipazione

al progetto, svoltosi sotto l'egida della Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS) e della TIP (Tecnica e Informatica di Polizia Svizzera), per il coordinamento e l'eventuale acquisto di strumenti di istruzione e di simulazione di scenari basati sulla realtà virtuale.

## Scuola di polizia 2022

Gendarmi e ispettori/trici in formazione della Scuola di polizia 2022 (SCP22), grazie al sostegno dei mentori e dei referenti di pratica, hanno consolidato le esperienze pratiche attraverso un'importante attività di analisi e di riflessione che ha permesso loro di affrontare l'Esame principale e conseguire l'attestato professionale federale di agente di polizia (APF). In quest'ambito le esperienze pregresse molto positive maturate dal V Circondario d'esame con il secondo anno di formazione hanno trovato un'importante conferma anche nel 2023. Le principali figure preposte a sostenere i e le gendarmi in formazione hanno ulteriormente consolidato la conoscenza degli strumenti principali del secondo anno, grazie anche alla costante collaborazione con il CFP.

Va inoltre menzionato che i/le gendarmi/ispettori/trici/agenti in formazione della SCP22 hanno generalmente dimostrato facilità a far propri questi strumenti di lavoro, volti a favorire la capacità di analisi e di riflessione sul proprio agito. Le sette giornate formative specifiche erogate dal CFP a complemento del lavoro svolto dai mentori e dai referenti di pratica, hanno senza dubbio contribuito in modo determinante alla buona riuscita del secondo anno di formazione.

## Candidature agli esami federali SCP22

59  
candidature totali

56  
promozioni

4.9  
nota media complessiva

## Scuola di polizia 2023

Il 1° marzo 2023 è invece iniziato un nuovo percorso formativo per 39 aspiranti, 31 uomini e 8 donne, della SCP 2023. Un aspirante ha interrotto il suo percorso formativo nella prima settimana di Scuola.

## Guardia Svizzera Pontificia

Nel corso del 2023 è proseguita la proficua collaborazione con la Guardia Svizzera Pontificia. Sotto l'egida del Centro formazione di polizia sono state effettuate tre Scuole, che hanno permesso di formare 25 nuove Guardie svizzere pontificie.

## Assistenti e ausiliari di polizia

Per quanto concerne gli/le assistenti di polizia si è tenuto il modulo base che ha permesso di formare 22 assistenti (19 della Polizia cantonale e 3 della Polizia Città di Lugano). Si sono invece tenuti 3 corsi per ausiliari con un totale di 76 candidati/e, 65 uomini e 11 donne. Tutti/e hanno portato a termine la formazione con successo superando gli esami.



## Formazione continua

Anche nel 2023 la Formazione continua (FoCo) ha contribuito in modo importante ad affinare le conoscenze degli e delle agenti per contrastare i nuovi fenomeni e affrontare con competenza le sfide provenienti dalla criminalità. L'attenzione principale dell'anno è stata rivolta all'implementazione del nuovo strumento operativo MyAbi (gestionale di Polizia), giunta nella sua seconda fase. Tra maggio e giugno 29 formatori/trici e SuperUser hanno formato 704 agenti mentre nella formazione specialistica, con l'organizzazione di 32 corsi, sono stati formati 330 agenti.

La formazione continua al BLS-DAE, con 36 corsi, ha permesso di aggiornare 229 agenti. Sono inoltre stati formati tutti/e gli/le aspiranti della SCP2023 e gli/le assistenti della ASP2023. La FoCo, oltre all'organizzazione interna (CFP) di corsi per gli agenti di Polizia, ha gestito anche le iscrizioni e le partecipazioni a corsi erogati da istituti esterni. In quest'ambito gli/le agenti, con 816 passaggi, hanno potuto beneficiare della partecipazione a 162 corsi.

Cinque quadri della Polizia cantonale si sono cimentati nella preparazione



del progetto da presentare per l'esame professionale superiore (EPS), che hanno superato.

## Formazione esterna

Al capitolo formazione esterna e di mantenimento (Fest) nel 2023, con 3'046 partecipanti, sono state complessivamente erogate:

- una media di 40.5 ore d'istruzione giornaliera

- 261.5 giornate di formazione
- 8'918 ore di formazione con un effettivo medio di 5 istruttori/trici

## Mantenimento Ordine

Per la formazione Mantenimento Ordine sono state effettuate varie formazioni nell'ambito MO e specialistiche, coinvolgendo 491 persone.

### Candidature agli esami federali preliminari SCP23

**38**  
candidature totali

**38**  
promozioni

**4.9**  
nota media complessiva

### Dati su aspiranti e agenti in formazione SCP23

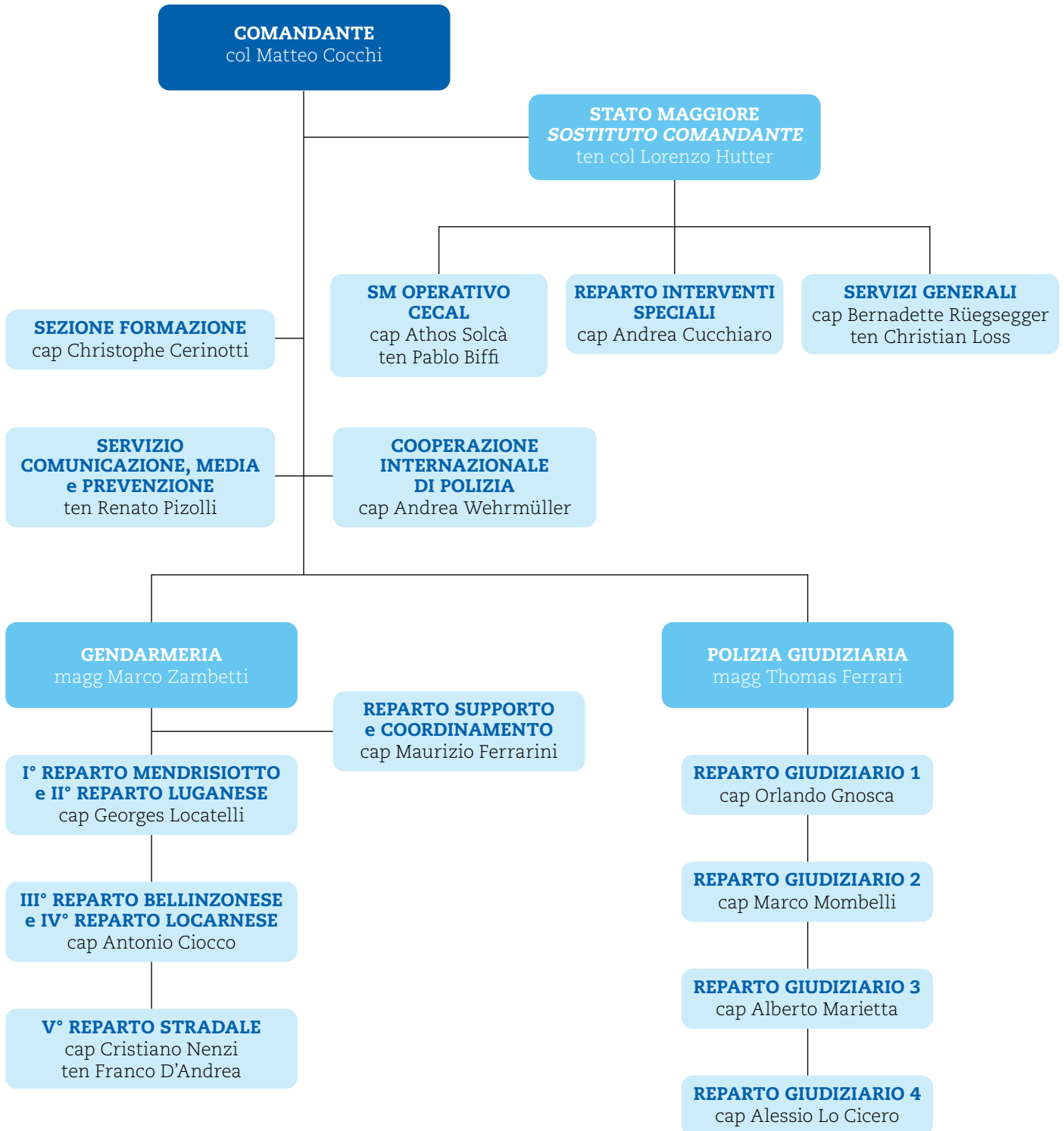
**39**  
persone in entrata alla SCP:

**19** aspiranti gendarmi  
Polizia cantonale Ticino;  
**1** aspiranti gendarmi  
Polizia cantonale Grigioni;  
**18** aspiranti agenti  
polizie comunali;  
**1** aspiranti agenti  
Polizia militare

**31**  
uomini

**8**  
donne

# Organizzazione 2023



Il bisogno di sicurezza è una necessità imprescindibile per la società. Un'esigenza sempre più sentita poiché confrontati con un clima geopolitico ed economico estremamente instabile. In questo contesto è di primaria importanza per la Polizia cantonale individuare le strategie idonee per contrastare il crimine, per migliorare l'efficacia di azione e per aumentare la già ampia fiducia della popolazione. A questo bisogno aggiungere che l'attuale contesto finanziario cantonale impone un'ottimizzazione delle risorse per contenere i costi, preservando comunque l'efficacia e la qualità del prodotto "sicurezza pubblica". La ricerca di una maggiore efficienza non deve essere solo uno scopo operativo, ma deve tradursi anche a livello strategico per evitare doppioni e spese pubbliche maggiori tra Cantone e Comuni. Anche in Ticino, come in altre regioni della Svizzera, ci si interroga, da parecchi anni, sul sistema securitario. All'autorità politica spetta il compito di scegliere quale assetto organizzativo sarà idoneo per il Ticino del futuro: optando per l'attuale sistema duale affinato, oppure per un sistema con un unico Corpo di Polizia. In quest'ambito la Polizia cantonale dovrà essere pronta a operare e adattarsi all'assetto futuro, che scaturirà dalle importanti decisioni che si prenderan-

no a livello politico. Di primaria importanza il fatto che una decisione giunga entro i tempi più brevi possibili poiché la pianificazione strategica e operativa dei prossimi anni dipenderà dalla via che sarà indicata dagli organi competenti. Gli scorsi anni, seguendo quanto stabilito dalla "VISIONE 2025" implementata nei suoi aspetti più strategici e operativi a fine 2023, hanno visto crescere il Corpo sotto tutti i punti di vista. Da un lato grazie a miglioramenti a livello tecnologico e ad un effettivo rinforzato mentre dall'altro perfezionando il processo di specializzazione di determinati settori. In particolare con la creazione del Reparto giudiziario 4 (RG4) che risponde alle nuove esigenze operative, strategiche e di intelligence. Attività quest'ultima fondamentale allo scopo di costantemente analizzare la situazione e, se del caso, permettere di anticipare la messa in campo di attività preventive e di contrasto.

Il progresso tecnologico con la messa in rete delle informazioni, la coordinazione e la collaborazione interdisciplinare tra e all'interno delle forze di polizia, a livello locale, cantonale e federale, e i settori dello Stato competenti saranno aspetti molto importanti per poter garantire in futuro il miglior contrasto possibile ai fenomeni criminali emergenti. In quest'ambito sono già state

poste le basi per una maggiore collaborazione a livello svizzero grazie a progetti intercantonali, in particolare a livello informatico. Uno specifico rilievo assumerà nei prossimi anni la definizione delle basi legali e la creazione di una piattaforma, che dovrà permettere lo scambio automatico d'importanti informazioni di polizia. Progetto affidato alla Confederazione e ai Cantoni con l'obiettivo d'incrementare la lotta alla criminalità che, sempre più spesso, coinvolge ampie parti del territorio, non conosce limitazioni legali, dispone d'ingenti somme di denaro ed è tecnologicamente all'avanguardia.

La polarizzazione e la frammentazione sociale, derivante anche dall'attuale situazione economica, vanno di pari passo con il rischio di derive violente, come quella domestica e giovanile, e con l'incremento della criminalità. Anche in questo settore la Polizia cantonale si è attivata con la creazione del Centro Competenza Violenza (CCV) per meglio coordinare, internamente ed esternamente, le differenti attività che vanno dalla prevenzione fino alla repressione. Il 2023 ha pure visto la nomina in seno al Corpo della prima donna ufficiale. In giugno il Consiglio di Stato ha infatti nominato Bernadette Rüeeggger a capo dei Servizi generali con il grado di capitano.



# Risorse umane

Il 31 dicembre 2023 la Polizia cantonale occupava 824 collaboratori e collaboratrici nominati, pari a 801.25 unità equivalenti a tempo pieno (-0.45 rispetto al 2022). Il numero dei posti autorizzati ha registrato un incremento di 15.6 unità rispetto al 2022, fissandosi a 817.75.

La Scuola cantonale di polizia 2022 è stata portata a termine con successo da 41 aspiranti gendarmi e aspiranti ispettori/trici, i quali hanno quindi iniziato il loro periodo di formazione pratica. Il numero di dimissioni è aumentato, assestandosi a 27 unità rispetto alle 14 dell'anno precedente, mentre si sono

registrati 16 pensionamenti. Si constata un aumento delle presenze femminili tra le fila degli/delle agenti (dalle 77 del 2022 alle 81 del 2023) e vi è pure stato un incremento nel numero delle collaboratrici amministrative (da 51 nel 2022 a 53 nel 2023). L'età media di 42 anni e l'anzianità di servizio di 13 anni delle collaboratrici e dei collaboratori amministrativi sono dati abbastanza regolari rispetto agli anni passati.

Nel corso del 2023 vi è stato un aumento dei concorsi pubblicati (da 67 concorsi interni ed esterni nel 2022 a 73 nell'anno appena trascorso) nonché un

aumento del numero di candidati/e che si sono annunciati: 706 rispetto a 496 dell'anno precedente.

Durante l'anno si sono svolte le selezioni dei candidati e delle candidate al concorso per la Scuola di polizia che ha preso avvio il 1° marzo 2024. Il concorso ha raccolto 105 candidature e prevedeva l'assunzione di aspiranti ispettori/trici e gendarmi e aspiranti agenti per le polizie comunali. Dopo la verifica dei criteri di ammissione e l'iter di selezione (test fisici, test scritti, prove psicologiche e inchiesta di polizia), sono stati assunti 30 aspiranti: 21 per la Polizia cantonale e 9 per le polizie comunali.



## Conti e finanze

---

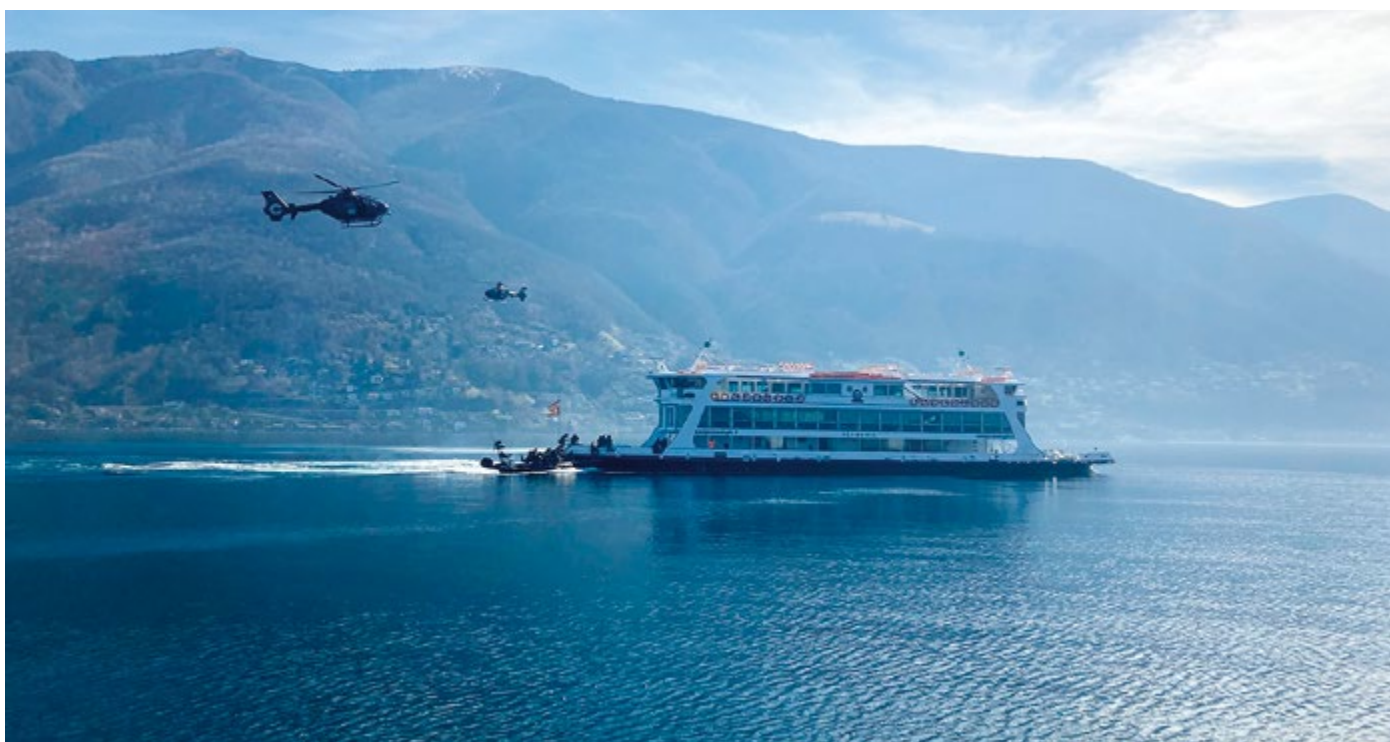
L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da costi per complessivi 113'564'202 franchi e da ricavi per 31'869'416 franchi. La voce più importante a livello di costi è rappresentata da quelli per il personale, che ammontano a 96'916'772 franchi.

In linea generale i costi d'esercizio sono stati contenuti, con un minor costo in sede di consuntivo per un importo che supera i 3 milioni di franchi.

Da segnalare, per contro, un marcato calo dei ricavi rispetto al preventivo:

in particolare le voci inerenti alle multe relative alla circolazione stradale e alle infrazioni del limite di velocità constatate tramite apparecchi fissi, semi-stazionari e mobili, denotano una minore entrata di oltre 3.6 milioni di franchi, cui vanno aggiunte ulteriori minori entrate relative a tombole e lotterie per oltre 1.1 milioni di franchi.

Questi minori ricavi sono solo parzialmente compensati da maggiori entrate in altri ambiti (segnatamente rimborsi dalla Confederazione e da enti pubblici, tasse d'uso).



# Progetti e futuro

In futuro la tecnologia condiziona sempre più l'evoluzione della società e conseguentemente l'attività delle forze dell'ordine. Questo consci del fatto che i malviventi sono sempre i primi ad adottare le novità, sfruttandole da un lato per compiere i reati tradizionali, quali le truffe, dall'altro per trovare nuovi sbocchi criminali. I criminali informatici, l'utilizzo della messaggistica criptata, il dark web per la vendita di armi e sostanze illegali e il riciclaggio di denaro tramite criptovalute sono ormai nuove forme di crimine associate.

La criminalità è sempre un passo avanti e a tutto questo nel prossimo futuro si dovrà aggiungere l'ultima arrivata. L'intelligenza artificiale (IA) sarà utilizzata da gran parte della popolazione, dalle aziende e dalle istituzioni. Si tratta di un cambiamento epocale nelle modalità in cui vengono forniti i servizi e nel modo in cui ci relazioneremo con la tecnologia e forse anche tra persone. Da una parte vi saranno degli importanti progressi nella digitalizzazione e nell'automazione dei processi, con risultati non sempre prevedibili, anche a livello professionale. Dall'altra, i criminali informatici avranno un'arma in più con applicazioni di IA,

che potranno facilitare loro l'individuare vulnerabilità di sicurezza e nel generare nuovi software intrusivi e malevoli. A questo bisogna aggiungere la semplicità nel creare contenuti, video e documenti, che potranno essere sfruttati per rendere maggiormente credibili i tentativi di frodi.

Per lo Stato e per le forze dell'ordine, a tutti i livelli, sarà importante trovare efficaci misure preventive e di contrasto in un settore criminale che per vari motivi, come la difficile individuazione dei malviventi che operano a livello mondiale, già ora pone non poche difficoltà. Stiamo parlando di mezzi, risorse e personale specialistico, in un momento in cui le finanze pubbliche sono sottoposte a notevole stress. Misure queste, tese a rendere maggiormente difficoltoso l'agire della criminalità. Non bisogna poi dimenticare che le azioni di contrasto devono essere supportate da un'ideale base legale. I benefici ma anche i rischi legati all'IA non sono ancora totalmente conosciuti e nei prossimi anni gli Stati saranno chiamati a legiferare sulla nuova tecnologia. Solo il futuro ci dirà se ci troveremo di fronte a quadri normativi eterogenei o uniformi a livello transnazionale.

Grazie alle esperienze maturate negli ultimi anni, la lotta efficace contro la criminalità da parte della polizia poggia su tre colonne portanti: prevenzione, cooperazione e repressione. Questi tre pilastri hanno una validità generale e si applicano a tutte le categorie di reato. A seconda dei compiti prioritari comprendono tuttavia diversi campi d'azione essenziali.

Nel complesso, il modello a tre pilastri richiede una prospettiva più ampia di lotta alla criminalità che implichi il coinvolgimento di tutti i partner pertinenti. Per quanto riguarda il Canton Ticino, negli anni la Polizia cantonale e i partner della sicurezza sono sempre stati presenti e vicini alla cittadinanza nelle opere di prevenzione, nella lotta alla criminalità e nel monitoraggio del territorio. Attività di polizia di prossimità presente in ogni momento: di giorno e di notte. Per il Ticino quindi sarà estremamente importante, oltre all'assetto futuro dell'organizzazione della polizia, incrementare la già buona collaborazione non solo con le forze dell'ordine presenti a vari livelli in Svizzera, ma anche con quelle della vicina Italia, non dimenticando l'aspetto internazionale.



## GOTTLHARD e Polizia cantonale Buon Natale a ritmo di ROCK

Nel 2023 gli auguri di Natale della Polizia cantonale sono stati davvero speciali. Da un'idea che ha visto la luce nel Malcantone durante un incontro tra Leo Leoni e il Comandante Matteo Cocchi è nato il video dei GOTTLHARD quale ringraziamento agli enti di primo intervento. L'obiettivo dell'iniziativa era quello di riconoscere l'impegnativo e importante lavoro, che rimane spesso dietro le quinte, svolto dagli agenti, dai soccorritori e dai pompieri a favore della popolazione.

Questo combinando in un filmato divertente un'azione congiunta degli enti di primo intervento nazionali con il ritmo del rock dei GOTTLHARD per salvare Babbo Natale. Un'operazione riuscita al cento per cento grazie a un risultato coinvolgente, divertente e di qualità.



Scansiona il codice QR  
qui a lato e **guarda il  
video della canzone!**





# UNA MISSIONE TANTE OPPORTUNITÀ

